



■ **Teramo** Piazza Martiri, 24
 ■ **Centralino** Tel. 0861/245230
 ■ **Fax** Tel. 0861/243819
 ■ **Pubblicità** Tel. 0861/240006

A. MANZONI & C. S.p.a.
 www.manzoniadvertising.it

085.441231



■ e-mail: red.teramo@ilcentro.it

EMERGENZA SUI BUS TUA

Autista preso a pugni in faccia perché rifiuta di cambiare strada

Giulianova, giovane vuol essere portato alla stazione di Alba e al diniego reagisce in modo violento. I carabinieri lo rintracciano: denunciato. È il secondo grave episodio dopo gli sputi ai controllori

GIULIANOVA

L'autista ha pagato con un pugno al volto e punti di sutura il rifiuto a fare scalo alla stazione di Alba Adriatica. L'ennesima nuova aggressione ai danni del personale di bordo della società di trasporto pubblico regionale Tua, questa volta, ha preso una piega violenta. Non solo insulti e sputi - com'era accaduto l'ultima volta mercoledì pomeriggio a Martinsicuro ai danni di due controllori - ma anche botte al conducente del bus di trasporto pubblico. L'aggressore, però, non la passerà liscia perché è stato individuato e deferito alla Procura della Repubblica di Teramo.

Giovedì sera i carabinieri della compagnia di Giulianova, diretti dal capitano **Domenico Calore**, hanno denunciato O.A., 22enne romano sul cui conto risultano precedenti di polizia. Il giovane deve rispondere di lesioni personali e interruzione di pubblico servizio. Erano circa le 21,30 quando il giovane violento è salito a bordo di un pullman di linea Tua, in sosta nel piazzale antistante la stazione ferroviaria giuliese. Voleva andare ad Alba Adriatica ma dopo aver appreso che il mezzo non era diretto alla stazione della località rivierasca è andato su tutte le furie. Aveva preteso dal malcapitato autista di essere accompagnato allo scalo vibratiano avendo perso la coincidenza del treno. Al fermo e giustificato rifiuto dell'autista, il 22enne romano lo ha aggredito sferrandogli pugni al volto; per giunta, gli ha sfilato le chiavi dal cruscotto impedendogli di riprendere il regolare servizio di linea. Dopodiché, si è allontanato a piedi per le vie del centro giuliese. I carabinieri



A destra e sinistra viaggiatori e autisti della Tua a Teramo, sopra il capitano Domenico Calore

«Fenomeno preoccupante, va fermato»

La Filt Cgil attacca D'Alfonso: ha promesso un giro di vite contro gli abusivi, non si è visto nulla

TERAMO

«Quanto accaduto in provincia di Teramo non è che l'ultimo di una infinità di episodi similari legati al triste fenomeno dell'evasione tariffaria sui mezzi pubblici nonché ai frequenti casi di intolleranza e di violenza nei con-

fronti del personale». **Franco Rolandi** della Filt Cgil Abruzzo e **Aurelio D'Eugenio** della segreteria provinciale chiedono provvedimenti a salvaguardia del personale. «Soltanto sei mesi fa, in occasione dell'insediamento del nuovo presidente di Tua **Tullio Tonelli**, il governatore **Lucia-**

no **D'Alfonso** annunciò l'imminente collaborazione con Tua del questore di Pescara **Paolo Passamonti**, il quale - secondo il governatore - avrebbe dovuto mettere a disposizione della società la lunga esperienza e professionalità al fine di aggredire il problema con ancora più deci-

sione. Ebbene, premesso che del questore **Passamonti** e della sua preziosa esperienza e collaborazione non vi è stata alcuna traccia, ciò che ci preoccupa è che il fenomeno sta assumendo aspetti sempre più preoccupanti», dichiara **Rolandi**. «Filt Cgil aveva suggerito di impiegare

personale di verifica, impiegatizio e inadeguato alla guida direttamente nei maggiori capolinea e nei terminal bus (dove sale circa il 70% dei passeggeri)», aggiunge **D'Eugenio**, «ma anche l'adozione di tornelli automatici sulle linee con maggior presenza di viaggiatori». (adp)

sono stati subito allertati e sono arrivati sul posto. Dopo aver raccolto le testimonianze dell'autista ferito al volto e di un occasionale passeggero, si sono messi sulle tracce dell'individuo che è stato rintracciato poco distante e fermato. Portato in caserma, O.A. è stato denunciato per lesioni personali e in-

terruzione di pubblico servizio. Nel frattempo, in piazza Roma è arrivata un'ambulanza del 118 che ha accompagnato l'autista al pronto soccorso di Giulianova dove i medici hanno medicato il conducente. L'ennesima gratuita aggressione arriva all'indomani degli episodi di ingiustificata violen-

za che, guarda caso, riguardano sempre la linea costiera con partenza da Giulianova. Due giorni fa, infatti, a Martinsicuro un gruppo di una ventina di immigrati africani - spalleggiati da due napoletani - aveva preso a insulti, sputi e offese personali i controllori di Tua, non nuovi ad episodi del genere. I viaggiatori

abusivi, con strafottenza, ad Alba Adriatica e Villa Rosa erano saliti a bordo senza biglietto, ma quando i controllori hanno chiesto agli immigrati (quasi tutti senza documenti) e ai due italiani di esibire il biglietto o l'abbonamento sono volate parolacce e minacce. Anche in quel caso sono dovuti arrivare i carabinieri. Il bus ha fermato la corsa ma di scendere i passeggeri irregolari non ne hanno voluto sapere. Pretendevano di essere scarrozzati gratis fino a San Benedetto del Tronto al contrario degli altri passeggeri che pagano biglietto o abbonamento.

Alex De Palo
 CRIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta il divieto di balneazione anche a Cologna

Un nuovo divieto di balneazione per "mancanza di servizio di salvataggio" è stato apposto a Cologna spiaggia dopo quelli a sud del pontile a Roseto e alla riserva del Borsacchio. Continuano i provvedimenti del sindaco **Sabatino Di Girolamo** in merito alla sicurezza in mare con i divieti di balneazione nelle spiagge libere di Roseto e frazioni. «Il litorale di Roseto, a differenza degli altri comuni», spiega **Di Girolamo**, «presenta lunghi tratti liberi sia nord che a sud. Purtroppo non posso assicurare il servizio di salvataggio in queste spiagge, costerebbe troppo per le casse comunali. La capitaneria di porto, da due anni ormai obbliga i Comuni a istituire il servizio di salvataggio anche nei tratti a fruizione libera. Sono stato costretto, data la mancanza di fondi per il servizio di salvataggio, a mettere i divieti di balneazione in molti tratti, e da oggi anche nella zona sud di Cologna, dove c'è un'ampia zona libera non coperta». Per ora, insomma, non c'è altra soluzione.